



Grand Tour

In piedi su un'ara, un giovane solleva le personificazioni di Fede e Forza. Porta un cesto di spighe e frutti, come se volesse donarle a chi lo guarda. Intorno ci sono un mappamondo, un planetario e un pugnale, oltre ad alcuni oggetti liturgici. È Tagete, divinità che, secondo il mito, avrebbe insegnato i segreti della divinazione agli etruschi. La sua storia è narrata da Ovidio nelle *Metamorfosi*: un «etrusco avranno vide fra i campi una zolla portentosa prima muoversi da sola, senza che alcuno la spostasse, poi assumere forma d'uomo».

IL MITO

La sua immagine è raffigurata in un sovrapposta nella Sala degli Affreschi del Palazzo Comunale di Tarquinia, città tra le finaliste - è la capofila della rete di comuni *Destination Management Organization Etruskey* - per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2028, con il progetto diffuso *La cultura è volo*. Tutti gli attributi dipinti ai piedi del dio rimandano alla tradizione secondo cui avrebbe inventato le arti e i mestieri, insegnando insieme il modo di prevedere il futuro alla gente d'Etruria». Neonato con volto di vecchio, come lo tramanda l'iconografia, sarebbe apparso a Tarquinio, fondatore della città. Due etruschi per fondazione, romanesco per stile originario, il Palazzo fu ampliato dopo un grave incendio - i consistenti danni - nel 1476 e modificato nel XVI e nel XVII secolo, anche con la realizzazione della decorazione pittorica.

Oggi è il punto ideale da cui prendere le mosse per andare alla scoperta della città. Perché qui, d'affresco in affresco, si attraversano più secoli in uno sguardo e perché da qui sono facilmente raggiungibili i molti «teatri» della città. D'altronde, a ben guardare, è la meraviglia il primo dono del dio. Passeggiare per le vie del centro storico di Tarquinia permette di fare un viaggio attraverso idee differenti di bellezza, architettura, anche comunità. A definire il cuore della città sono le sue mura medievali - costruite con blocchi di pietra lokale legati con calce, sabbia e pozzo-

A MATILDE DI CANOSSA È DEDICATO IL TORRIONE A PALAZZO BRUSCHI, OPERE DI ANGELINI MOSTRANO IL LITORALE NELL'OTTOCENTO

L'ITINERARIO

«Una volta strappata la maschera orientalizzante che li travestiva, gli Etruschi sono gli italiani di ieri e di oggi che ci appaiono in una impressione allucinante di consanguineità», diceva l'etruscologo Jacques Heurtebise.

Le origini di luogo e dunque Paese si possono riscoprire seguendo il Cammino degli Etruschi, percorso di circa centocinquanta chilometri in sette tappe, tra paesaggi collinari, tratti costieri e siti archeologici, che unisce la necropoli della Banditaccia di Cerveteri e la necropoli dei Monterozzi di Tarquinia, entrambe Unesco. L'itinerario permette di tocca-

LA META TARQUINIA

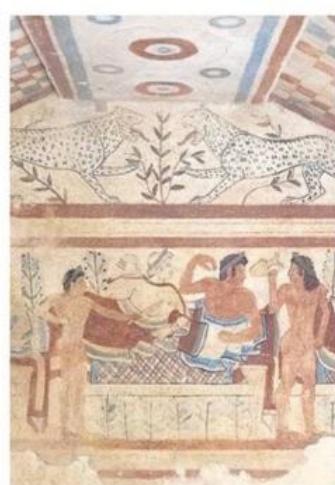
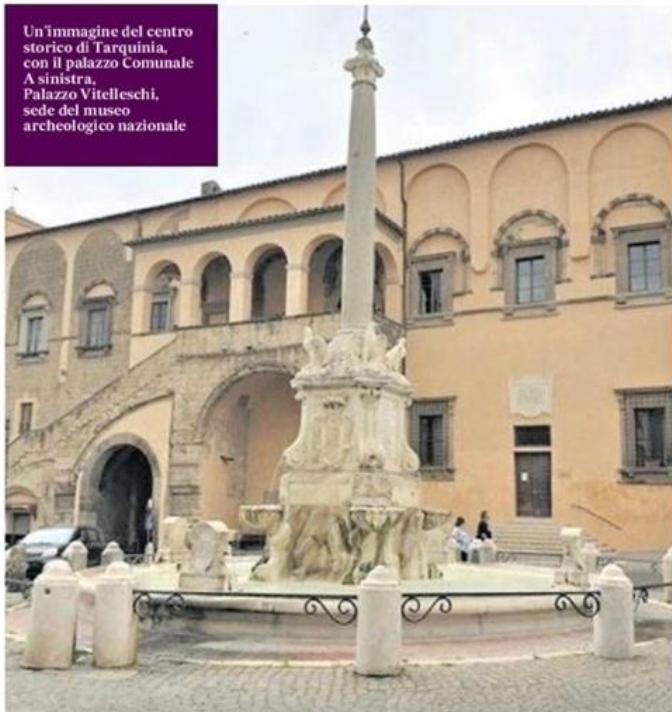
Finalista come Capitale della Cultura 2028, la città è capofila di un progetto diffuso Nella Sala degli Affreschi, la storia del dio Tagete. Nel centro, il cuore medievale

Seguendo gli etruschi verso il futuro dell'arte



lana - perfettamente conservate, e le imponenti torri che disegnano l'orizzonte. Una per tutte, il Torrione di Matilde di Canossa, che ricorda la presenza della contessa nella zona nel 1080 ed è stato restaurato nel 1439. Risale al 1207 la chiesa romanica di Santa Maria in Castello. Al suo interno, l'occasione di un ulteriore salto nel tempo. Tra le numerose iscrizioni, una del 1867 fatta da un soldato, che testimonia la presenza di truppe francesi. Articolata a interessare più epoche, la storia del Duomo di Santa Margherita. Edificato nel 1260, è stato ampliato nel Quattrocento - dell'1435 l'elevazione a cattedrale - distrutto da un incendio nel 1643, è stato ricostruito rapidamente, poi ripensato nel XIX secolo in stile neoclassico, ampliato e consacrato nel 1879. È quattrocentesco Palazzo Vitelleschi, ritenuto uno dei più importanti palazzi rinascimen-

Un'immagine del centro storico di Tarquinia, con il palazzo Comunale. A sinistra, Palazzo Vitelleschi, sede del museo archeologico nazionale



Accanto un'immagine delle pitture parietali nella Tomba dei Leopoldi, tra le più interessanti testimonianze artistiche etrusche

tali del Lazio. Il cuore però è ben più antico: qui ha sede il museo archeologico nazionale.

LEPITTORE

Al suo interno, alcune pitture parietali trasferite dalle tombe della necropoli dei Monterozzi, che rappresenta il più consistente patrimonio pittorico etrusco giunto fino a noi. Qui opera dalla tomba della Nave, chiamata così per la grande imbarcazione dipinta sulla parete e quelle più piccole intorno, a rappresentare il commercio marittimo, mestiere del defunto. E affreschi dalla tomba dei Leopoldi, da quella del Triclinio e molto altro. È ottocentesco Palazzo Bruschi, con facciata di impronta rinascimentale. Al suo interno, importanti decorazioni pittoriche di

Annibale Angelini, accademico di San Luca, che qui ha realizzato alcuni paesaggi della costa tarquiniese, conservando la memoria di come era. Risale al Novecento, tra 1914 e 1918, la Barriera di San Giusto, con i suoi motivi personali, diciamo, ma vale la pena visitarlo anche perché è stato realizzato negli ambienti di un'antica chiesa, restaurati con grande gusto architettonico. Spero di poter portare qui nuovi spettacoli, incluso *La sposa fantasma*, per cui in questi giorni sto facendo le prove con Maria Grazia Cucinotta.

Un altro luogo che amo è il belvedere che celebra lo scrittore Vincenzo Cardarelli, nato a Tarquinia: alcuni passaggi dei suoi scritti invitano a riflettere sulla bellezza, sul luogo, sul momento, sulla storia. E non solo. La vista da qui si spinge fino al mare. Perché non bisogna ricordare che a Tarquinia anche il litorale è bello, con le sue spiagge e le sue occasioni culturali. Lo si volla sulla costa, nella discoteca di un amico, ho realizzato bellissimi laboratori teatrali.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quell'antico cammino nel verde alla scoperta di borghi e necropoli

re anche alcuni degli altri luoghi della *Destination Management Organization Etruskey*, con Tarquinia finalista come Capitale della Cultura 2028, da Canale Monterano a Tolfa, da Allumiere a Montalto di Castro, Barbarano Romano, Blera e altri.

LE METE

Il percorso prende le mosse da Cerveteri per raggiungere la Riserva di Monterano - iconico il borgo abbandonato, set di numerosi film, da *Ben-Hur* a *Il Marchese del Grillo* - poi a Tolfa e Allumiere. Si arriva a Blera e, a pochi chilometri, all'area

archeologica di San Geroniale, con le tracce di un insediamento villanoviano, su cui poi si è sviluppato quello etrusco, della cui storia sono testimonianza anche le piccole necropoli di Grotta Tufarina, Porzara, Castellina, Montevangone, Pontesilli, Vignale collegate all'acropoli dalla Tagliata delle Poggette, antica strada incassata nel tufo. Il nome antico dell'abitato non si conosce e quello dell'area è derivato da una cappella medievale dedicata al Santo, primo vescovo di Narni. Il cammino prosegue verso il Parco Marturanum, area protetta a Barbarano Ro-

mano, ideale per immergersi nella natura - a caratterizzare il paesaggio sono grandi vallopi del tipico «tufo rosso a scorrere nere» - e nella storia. Al suo interno si trovano i tumuli della Cuccumella e del Tesoro, datati tra VIII e VII secolo a.C., dove è evidente l'ispirazione orientale nell'arte etrusca.

ICORREDI

Qui anche più tipologie di tombe del periodo arcaico e dell'ellenistica - ricchissimi i corredi funerari della tomba del Cervo - senza dimenticare i resti dell'insediamento sull'altura di San Giuliano, successi-

vo alla conquista romana di Veio, e abitato fino all'XI secolo d.C. Si avanza verso Monte Romano e si raggiunge Tarquinia. Il percorso poi si chiude a Montalto di Castro, nel parco archeologico e naturalistico di Vulci. Nei territori, la tomba

François, tra le più imponenti testimonianze di pittura etrusca, le cui pitture nel 1863 sono state trasferite a Villa Albani a Roma. Ecco il Cammino degli Etruschi che permette di andare passo dopo passo indietro nel tempo, a riscoprire più pae- saggi e storie del territorio.

Non solo. Alcune varianti di percorso, tra canyon tufacei e piccoli borghi, consentono anche di raggiungere Santa Marinella, il santuario di Pyrgi, la Riserva di Torre Flavia a Ladispoli, e Civitavecchia. Un si- glio aritmo lento ne

+



IL CONSIGLIO DI

PINO QUARTULLO
attore, regista
e autore teatrale

I miei luoghi del cuore dal teatro al belvedere

Pino Quartullo, attore e regista, è nato a Civitavecchia. Ha un profondo legame con Tarquinia, che frequenta sin da ragazzo. Nel tempo il legame si è rafforzato anche per una serie di iniziative professionali

Sono nato a Civitavecchia e ho sempre visto Tarquinia come la sorella fortunata della mia città. Diversamente da Civitavecchia, infatti, non ha visto le distruzioni dei bombardamenti e si è mantenuta bellissima, come nelle epoche passate. È una città gioiello. Il suo fascino medievale è rimasto intatto. Il centro storico è tutto da esplorare. Le chiese sono numerose, importanti, tutte di grande interesse. A conquistarne però, non è solo la bellezza dei luoghi, ma anche la gente. Chi abita qui, a metà tra Civitavecchia e la Toscana, parla un italiano puro, perfetto, raro da ascoltare.

I MONUMENTI

Sono tanti posti che amo in città. Il primo è il teatro intitolato a Rossella Falk. Sono stato io a chiedere che fosse dedicato a lei, grande attrice e cara amica, a originaria proprio di Tarquinia. È io l'ho inaugurato con Lino Guanciale. Questi sono i motivi personali, diciamo, ma vale la pena visitarlo anche perché è stato realizzato negli ambienti di un'antica chiesa, restaurati con grande gusto architettonico. Spero di poter portare qui nuovi spettacoli, incluso *La sposa fantasma*, per cui in questi giorni sto facendo le prove con Maria Grazia Cucinotta.

Un altro luogo che amo è il belvedere che celebra lo scrittore Vincenzo Cardarelli, nato a Tarquinia: alcuni passaggi dei suoi scritti invitano a riflettere sulla bellezza, sul luogo, sul momento, sulla storia. E non solo. La vista da qui si spinge fino al mare. Perché non bisogna ricordare che a Tarquinia anche il litorale è bello, con le sue spiagge e le sue occasioni culturali. Lo si volla sulla costa, nella discoteca di un amico, ho realizzato bellissimi laboratori teatrali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Tarquinia Capitale 2028 indotto per il commercio»

► La città etrusca tra le dieci finaliste proposte dal Ministero della Cultura i sindaci del comprensorio: «Volano per il turismo di tutto il territorio»

LA CANDIDATURA

Uniti si vince. «L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un territorio vitale, capace di lavorare in modo unitario». Queste le parole del sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti, che ha espresso la propria soddisfazione per il significativo risultato raggiunto dalla città con la candidatura a Città della Cultura 2028. Nel progetto della Destination Management Organization (Dmo) Etruskey fanno parte infatti anche altri quattro comuni della Tuscia: Barbarano Romano, Blera, Montalto di Castro e Monte Romano insieme ad altri sette della provincia di Roma. «Il dossier "La cultura è volo" - ha detto il primo cittadino di Tarquinia - è nato dalla convinzione che il patrimonio etrusco rappresenti una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continuativa è stato possibile costruire un percorso condiviso che ci ha portato a questo traguardo. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della Dmo Etruskey, il gruppo di lavoro sempre della

Dmo Etruskey e il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, con

**IL SINDACO SPOSETTI:
«LAVORO DI SQUADRA
A ROMA PRESENTEREMO
UN PROGETTO
CHE POSSA CONVINCERE
LE ISTITUZIONI»**

il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto». Sulla stessa lunghezza d'onda i colleghi di Sposetti. A partire da quello di Barbarano Romano Rinaldo Marchesi: «Ci sentiamo più etruschi di prima con questa candidatura. Quando si lavora in sintonia si raggiungono sempre gli

**GLI ALTRI PRIMI CITTADINI:
«A BENEFICIARNE SARÀ
L'INTERO LITORALE
NON SOLO QUELLO
VITERBESIO MA ANCHE
QUELLO ROMANO»**

obiettivi fissati. Dall'inizio ci siamo messi a disposizione per sostenere questo progetto che porta benefici al territorio sia a livello turistico che di immagine. Gli etruschi ci stanno sostenendo per raggiungere questi importanti risultati». Dello stesso parere Maurizio Testa primo cittadino di Mon-

te Romano: «Il lavoro è partito da subito con spirito costruttivo e collaborativo. Quando si lavora uniti si raggiungono ottimi risultati che valorizzano il territorio. La prima tappa è stata quella di entrare nella top-ten, ma l'obiettivo è quello di arrivare primi». Nicola Mazza-

rella sindaco di Blera: «Le radici etrusche di tutti i comuni della Tuscia ci hanno coinvolto in questa iniziativa - ha sottolineato - che sicuramente valorizzerà le nostre tradizioni, il nostro territorio e la nostra cultura. È un obiettivo condiviso da tutti fin dall'inizio volto a mettere in luce le grandi potenzialità della nostra area. La felicità è tanta per questo traguardo intermedio, oltretutto perché condivisa e dimostra che stiamo andando verso la giusta direzione». Anche la sindaca di Montalto Emanuela Socciareschi esprime soddisfazione: «È un riconoscimento che concede tanta visibilità al nostro territorio. Si parla di accoglienza ricettività, cultura. Ogni di noi avrà la possibilità di mettere in evidenza attraverso questa candidatura tutte le caratteristiche archeologiche culturali del proprio territorio. È un progetto particolare poiché promuove un ampio territorio della Tuscia. È una vittoria di gruppo che dovrebbe far capire a tutti che uniti si raggiungono obiettivi». L'audizione finale è fissata per venerdì 27 febbraio alle 15,15 e sarà visibile in diretta streaming sul canale YouTube del Mi-



nistero della Cultura.

Ugo Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soddisfatti i sindaci dei Comuni che fanno parte della rete che ha presentato la candidatura. Prossimo step il 27 febbraio per il verdetto finale. La comunicazione potrà essere seguita anche online sul sito del ministero della Cultura



Il sindaco commenta la notizia che colloca la città tra le dieci finaliste per il titolo di Capitale della cultura

"Risultato straordinario per il territorio"

Sposetti: "E' il segno di un comprensorio vitale, capace di lavorare in modo unitario"

di **Fabrizio Ercolani**

TARQUINIA

■ La città è tra le dieci finaliste per il titolo di Capitale italiana della cultura, il giorno dopo l'annuncio è tempo delle reazioni. Il sindaco Sposetti: "L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un comprensorio vitale, capace di lavorare in modo unitario. Risultato straordinario per il territorio".

Le finaliste saranno convocate per le audizioni pubbliche, che si terranno giovedì 26 e venerdì 27 febbraio 2026, nella sala Spadolini della sede del Ministero della cultura. Ogni candidata avrà così la possibilità di illustrare nel dettaglio il proprio progetto e rispondere alle domande dei giurati. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata massima 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande da parte della giuria. La pubblicità delle stesse sarà garantita tramite trasmissione in diretta streaming sul canale youtube del Ministero della cultura.

Per Tarquinia l'audizione è fissata per venerdì 27 febbraio, come ultima audita, dalle 15.15 alle 16.15. "Il dossier 'La cultura è volo' - prosegue il primo cit-

tadino -, è nato dalla convinzione che il patrimonio etrusco rappresenti una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fa-

re rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continua è stato possibile co-

struire un percorso condiviso. Essere tra le finaliste è nostro motivo di grandissimo orgoglio - conclude il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti -. È un risul-

tato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa. È un messaggio di apertura, di futuro, di possibilità. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della Dmo Etruskey, il gruppo di lavoro della Dmo Etruskey e il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia, con il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto".

Grande soddisfazione arriva anche dal **Pact**: "Una candidatura plurale che il **Pact** ha sempre sostenuto con convinzione e che trova il suo cuore pulsante nel sito Unesco di Tarquinia e Cerveteri, simbolo della straordinaria civiltà etrusca e della sua attualissima eredità culturale. Il progetto finalista 'La cultura è volo' dà le ali a un sogno che si fa realtà: per la prima volta, un intero territorio si unisce in una visione condivisa e la trasforma in energia creativa, identità collettiva e slancio verso il futuro".



Il sindaco Sposetti Insieme a Letizia Casuccio, presidente Dmo Etruskey e Lorenza Fruci, curatrice del progetto



Tarquinia tra le dieci finaliste candidate a Capitale Italiana della Cultura 2028

LINK: <https://www.orticaweb.it/tarquinia-tra-le-dieci-finaliste-candidate-a-capitale-italiana-della-cultura-2028/>



L'Ortica del Venerdì - www.orticaweb.it

Tarquinia tra le dieci finaliste candidate a Capitale Italiana della Cultura 2028 Di Redazione OrticaWeb - 21 Gennaio 2026 Il sindaco Francesco Sposetti: 'Risultato straordinario per il territorio' 'L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un territorio vitale, capace di lavorare in modo unitario'. Il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti, torna a esprimere la propria soddisfazione per il significativo risultato raggiunto dalla città, candidata insieme ai Comuni della Destination Management Organization (DMO) Etruskey - Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa - al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Il dossier 'La cultura è volo' - prosegue il primo cittadino - è nato dalla convinzione che il

patrimonio etrusco rappresenti una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continuativa è stato possibile costruire un percorso condiviso che ci ha portato a questo traguardo. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della DMO Etruskey, il gruppo di lavoro della DMO Etruskey e il **Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia**, con il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto. L'audizione finale è fissata per venerdì 27 febbraio alle 15,15 e sarà visibile in diretta streaming sul canale YouTube del Ministero della Cultura. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata massima 60 minuti, suddivisi in 30

minuti per la presentazione del progetto e 30 minuti per le domande della Giuria. A marzo avverrà la proclamazione della vincitrice. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook Fai clic per condividere su X (Si apre in una nuova finestra) X

«Capitale della cultura 2028, per Tarquinia essere in finale è straordinario»

LINK: <https://www.civonline.it/cronaca/capitale-della-cultura-2028-per-tarquinia-essere-in-finale-e-straordinario-dyleor36>



«Capitale della cultura 2028, per Tarquinia essere in finale è straordinario» Il sindaco Sposetti: «È il segno di un territorio vitale e capace di lavorare in modo unitario» 21 gennaio, 2026 o 20:43 TARQUINIA - «L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un territorio vitale, capace di lavorare in modo unitario». Il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti, torna a esprimere la propria soddisfazione per il significativo risultato raggiunto dalla città, candidata insieme ai Comuni della Destination Management Organization (Dmo) Etruskey - Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa - al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. «Il dossier 'La cultura è volo' - prosegue il primo cittadino - è nato dalla convinzione che il patrimonio etrusco rappresenti una risorsa

strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continuativa è stato possibile costruire un percorso condiviso che ci ha portato a questo traguardo. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della Dmo Etruskey, il gruppo di lavoro della Dmo Etruskey e il **Parco Archeologico di Cerveteri** e Tarquinia, con il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto». «Questo traguardo dimostra che quando un territorio sa fare sistema, può aspirare a obiettivi importanti. Il dossier presentato è il frutto di un lavoro corale, che valorizza l'identità etrusca ma guarda lontano, alla cultura come motore di crescita e inclusione» dichiara la presidente della

Dmo Etruskey, Letizia Casuccio. «Il nostro progetto - sottolinea Lorenza Fruci, curatrice del dossier - propone un modello di 'capitale della cultura diffusa' che con il cuore a Tarquinia e nel sito Unesco del **Pact** mira a far emergere un capitale territoriale inespresso, a proporre un modello di rete territoriale replicabile per altre realtà italiane e a definire una nuova destinazione turistica, conquistando un nuovo immaginario». L'audizione finale è fissata per venerdì 27 febbraio alle 15,15 e sarà visibile in diretta streaming sul canale youtube del Ministero della Cultura. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata massima 60 minuti, suddivisi in 30 minuti per la presentazione del progetto e 30 minuti per le domande della Giuria. A marzo avverrà la proclamazione della vincitrice.

Ilsindacocommentalanotiziache collocala città tra le dieci finaliste per il titolo di Capitale della cultura "Risultato straordinario per il territorio"

Sposetti: "E' il segno di un comprensorio vitale, capace di lavorare in modo unitario"
Fabrizio Ercolani TARQUINIA

La città è tra le dieci finaliste per il titolo di Capitale italiana della cultura, il giorno dopo l'annuncio è tempo delle reazioni. Il sindaco Sposetti: "L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un comprensorio vitale, capace di lavorare in modo unitario. Risultato straordinario per il territorio". Le finaliste saranno convocate per le audizioni pubbliche, che si terranno giovedì 26 e venerdì 27 febbraio 2026, nella sala Spadolini della sede del Ministero della cultura. Ogni candidata avrà così la possibilità di illustrare nel dettaglio il proprio progetto e rispondere alle domande dei giurati. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata massima 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande da parte della giuria. La pubblicità delle stesse sarà garantita tramite trasmissione in diretta streaming sul canale youtube del Ministero della cultura. Per Tarquinia l'audizione è fissata per venerdì 27 febbraio, come ultima audita, dalle 15.15 alle 16.15. "Il dossier 'La cultura è volo' - prosegue il primo cittadino - , è nato dalla convinzione che il patrimonio etrusco rappresenti una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continuativa è stato possibile costruire un percorso condiviso. Essere tra le finaliste è un motivo di grande orgoglio - conclude il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti -. È un risultato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa. È un messaggio di apertura, di futuro, di possibilità. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della Dmo Etruskey, il gruppo di lavoro della Dmo Etruskey e il **Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia**, con il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto". Grande soddisfazione arriva anche dal **Pact**: "Una candidatura plurale che il **Pact** ha sempre sostenuto con convinzione e che trova il suo cuore pulsante nel sito Unesco di Tarquinia e Cerveteri, simbolo della straordinaria civiltà etrusca e della sua attualissima eredità culturale. Il progetto finalista 'La cultura è volo' dà le ali a un sogno che si fa realtà: per la prima volta, un intero territorio si unisce in una visione condivisa e la trasforma in energia creativa, identità collettiva e slancio verso il futuro".

Foto: Il sindaco Sposetti
Insieme a Letizia Casuccio, presidente Dmo Etruskey e Lorenza Fruci, curatrice del progetto

Tarquinia tra le dieci finaliste per la Capitale italiana della Cultura 2028

LINK: <https://www.ilfaroonline.it/2026/01/21/tarquinia-finalista-capitale-italiana-cultura-2028-la-cultura-e-volo/628907/>



IL DOSSIER Tarquinia tra le dieci finaliste per la Capitale italiana della Cultura 2028
L'audizione al Ministero è fissata per venerdì 27 febbraio, la diretta visibile su YouTube. La proclamazione entro fine marzo Tarquinia, 21 gennaio 2026 - Tarquinia entra nella rosa delle dieci città finaliste in corsa per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2028. Il Comune, candidato insieme ai centri della Destination Management Organization Etruskey, porta in finale il dossier 'La cultura è volo'. 'L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un territorio vitale, capace di lavorare in modo unitario', afferma il sindaco Francesco Sposetti, tornando a sottolineare il valore politico e amministrativo del risultato raggiunto con la rete Etruskey, che coinvolge Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano,

Santa Marinella e Tolfa. Il dossier 'La cultura è volo' Nel dossier, spiega il primo cittadino, il patrimonio etrusco viene letto come una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. 'È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni', evidenzia Sposetti, ringraziando i sindaci della DMO, il gruppo di lavoro e il **Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia** con il direttore Vincenzo Bellelli per il supporto. I tempi Il calendario ufficiale del Ministero della Cultura prevede le audizioni pubbliche giovedì 26 e venerdì 27 febbraio 2026. Tarquinia è attesa venerdì 27 febbraio, dalle 15.15 alle 16.15, con una sessione da 60 minuti: 30 minuti di presentazione e 30 minuti di domande della giuria. La diretta sarà trasmessa sul canale YouTube del Ministero. La proclamazione della città vincitrice è

prevista entro il 27 marzo 2026. Alla Capitale italiana della Cultura verrà assegnato un contributo di un milione di euro per realizzare il programma contenuto nel dossier.

Tarquinia tra le dieci finaliste candidate a Capitale Italiana della Cultura 2028

LINK: <https://www.newtuscia.it/2026/01/21/tarquinia-tra-le-dieci-finaliste-candidate-a-capitale-italiana-della-cultura-2028/>



Tarquinia tra le dieci finaliste candidate a Capitale Italiana della Cultura 2028 Inserito da Serena Biancherini Il sindaco Francesco Sposetti: "Risultato straordinario per il territorio" NewTuscia - TARQUINIA - "L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un territorio vitale, capace di lavorare in modo unitario". Il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti, torna a esprimere la propria soddisfazione per il significativo risultato raggiunto dalla città, candidata insieme ai Comuni della Destination Management Organization (DMO) Etruskey - Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa - al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. "Il dossier "La cultura è volo" - prosegue il primo cittadino - è nato dalla convinzione che il patrimonio etrusco

rappresenti una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continuativa è stato possibile costruire un percorso condiviso che ci ha portato a questo traguardo. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della DMO Etruskey, il gruppo di lavoro della DMO Etruskey e il **Parco Archeologico di Cerveteri** e Tarquinia, con il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto". L'audizione finale è fissata per venerdì 27 febbraio alle 15,15 e sarà visibile in diretta streaming sul canale YouTube del Ministero della Cultura. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata massima 60 minuti, suddivisi in 30 minuti per la presentazione del progetto

e 30 minuti per le domande della Giuria. A marzo avverrà la proclamazione della vincitrice. Condividere:

"Capitale della cultura 2028, Tarquinia tra le finaliste è un risultato straordinario per il territorio"

LINK: <https://www.tusciaweb.eu/2026/01/capitale-della-cultura-2028-tarquinia-le-finaliste-un-risultato-straordinario-territorio/>



Provincia - Il sindaco Francesco Sposetti sulla candidatura della città insieme ai comuni della Destination management organization (Dmo) Etruskey "Capitale della cultura 2028, Tarquinia tra le finaliste è un risultato straordinario per il territorio"

Tarquinia - Francesco Sposetti Tarquinia - Riceviamo e pubblichiamo - "L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un territorio vitale, capace di lavorare in modo unitario". Il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti, torna a esprimere la propria soddisfazione per il significativo risultato raggiunto dalla città, candidata insieme ai Comuni della Destination Management Organization (Dmo) Etruskey - Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa - al

titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. "Il dossier "La cultura è volo" - prosegue il primo cittadino - è nato dalla convinzione che il patrimonio etrusco rappresenti una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continuativa è stato possibile costruire un percorso condiviso che ci ha portato a questo traguardo. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della Dmo Etruskey, il gruppo di lavoro della Dmo Etruskey e il **Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia**, con il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto". L'audizione finale è fissata per venerdì 27 febbraio alle 15,15 e sarà visibile in diretta streaming sul canale

YouTube del ministero della Cultura. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata massima 60 minuti, suddivisi in 30 minuti per la presentazione del progetto e 30 minuti per le domande della Giuria. A marzo avverrà la proclamazione della vincitrice. Comune di Tarquinia

Tarquinia tra le dieci finaliste per Capitale Italiana della Cultura 2 ..

LINK: https://www.viterbonews24.it/news/tarquinia-tra-le-dieci-finaliste-per-capitale-italiana-della-cultura-2_152024.htm



Tarquinia tra le dieci finaliste per Capitale Italiana della Cultura 2028
Il sindaco Sposetti: "Un territorio vitale che ha saputo fare rete". L'audizione finale si terrà il 27 febbraio 21/01/2026 - 10:39 **TARQUINIA** - 'L'ingresso tra le dieci finaliste è il segno di un territorio vitale, capace di lavorare in modo unitario'. Il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti, torna a esprimere la propria soddisfazione per il significativo risultato raggiunto dalla città, candidata insieme ai comuni della Destination management organization (DMO) etruskey - Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa - al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. 'Il dossier 'La cultura è volo' - prosegue il primo cittadino - è nato dalla convinzione che il patrimonio etrusco

rappresenti una risorsa strategica non solo culturale, ma anche economica e sociale. È un progetto che mette al centro l'identità dei luoghi, il paesaggio e l'innovazione, ma soprattutto il valore del fare rete tra le istituzioni. Solo attraverso una collaborazione concreta e continuativa è stato possibile costruire un percorso condiviso che ci ha portato a questo traguardo. Desidero ringraziare i sindaci della rete dei Comuni della DMO Etruskey, il gruppo di lavoro della DMO Etruskey e il **Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia**, con il direttore Vincenzo Bellelli, per il fondamentale supporto offerto'. L'audizione finale è fissata per venerdì 27 febbraio alle 15,15 e sarà visibile in diretta streaming sul canale YouTube del Ministero della Cultura. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata massima 60 minuti, suddivisi in 30 minuti per la presentazione del progetto

e 30 minuti per le domande della Giuria. A marzo avverrà la proclamazione della vincitrice.

Cultura, il sindaco di Tarquinia: "Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana 2028"

LINK: <https://www.viverelazio.it/2026/01/20/cultura-il-sindaco-di-tarquinia-grande-orgoglio-essere-tra-finaliste-capitale-italiana-2028/10361/>



Cultura, il sindaco di Tarquinia: "Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana 2028" (Adnkronos) - Il ministero della Cultura ha reso nota la lista delle dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Tra queste compare Tarquinia, candidata insieme agli altri Comuni della Destination Management Organization Etruskey (Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa). A questo attesissimo risultato, accolto con entusiasmo da tutto il territorio, si è arrivati con il dossier dal titolo 'La cultura è volo', un progetto che mette al centro il valore del patrimonio etrusco come leva per lo sviluppo culturale, economico e sociale. "Essere tra le finaliste è nostro motivo di grandissimo orgoglio - afferma il sindaco di Tarquinia, Francesco

Sposetti - È un risultato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa. E' un messaggio di apertura, di futuro, di possibilità. Ora guardiamo con fiducia alla prossima fase". Il riconoscimento è il naturale sviluppo di un percorso condiviso, iniziato nel 2022 e condotto dalla Dmo Etruskey, ente del Terzo Settore già attivo e operativo, che da oltre tre anni lavora nell'Alto Lazio come cabina di regia per la costruzione di una rete territoriale solida, un sistema locale coeso, impegnato nella promozione e tutela dell'eredità culturale etrusca. Dichiara la Presidente della DMO Etruskey, Letizia Casuccio: "Questo traguardo dimostra che quando un territorio sa fare sistema, può aspirare a obiettivi importanti. Il dossier presentato è il frutto di un lavoro corale, che valorizza l'identità etrusca ma guarda lontano, alla cultura come motore di crescita e inclusione". "Il

nostro progetto propone un modello di 'capitale della cultura diffusa' che con il cuore a Tarquinia e nel sito Unesco del **Pact** mira a far emergere un capitale territoriale inespresso, a proporre un modello di rete territoriale replicabile per altre realtà italiane e a definire una nuova destinazione turistica, conquistando un nuovo immaginario", sottolinea Lorenza Fruci, curatrice del dossier. Prosegue così il cammino di Tarquinia e delle città della Dmo Etruskey verso un riconoscimento nazionale che rappresenterebbe un'opportunità storica per tutto il territorio. Le finaliste - riferisce il Ministero della Cultura in una nota - saranno convocate per le audizioni pubbliche, che si terranno giovedì 26 e venerdì 27 febbraio prossimi, presso la Sala Spadolini della sede del Ministero. Ogni candidata illustrerà il proprio progetto e risponderà alle domande dei giurati. Per ciascun

dossier le audizioni, che saranno trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube del Mic, avranno una durata massima 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande da parte della Giuria. La proclamazione avverrà a marzo.

Cultura, il sindaco di Tarquinia: "Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana 2028"

LINK: https://www.adnkronos.com/cultura/cultura-il-sindaco-di-tarquinia-grande-orgoglio-essere-tra-finaliste-capitale-italiana-2028_3h62J5rbI0L4XC...



Cultura, il sindaco di Tarquinia: "Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana 2028" Redazione Adnkronos 20 gennaio 2026 | 19.57 LETTURA: 2 minuti Il ministero della Cultura ha reso nota la lista delle dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Tra queste compare Tarquinia, candidata insieme agli altri Comuni della Destination Management Organization Etruskey (Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa). A questo attesissimo risultato, accolto con entusiasmo da tutto il territorio, si è arrivati con il dossier dal titolo 'La cultura è volo', un progetto che mette al centro il valore del patrimonio etrusco come leva per lo sviluppo culturale, economico e sociale. "Essere tra le finaliste è nostro motivo di grandissimo orgoglio -

afferma il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti - È un risultato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa. E' un messaggio di apertura, di futuro, di possibilità. Ora guardiamo con fiducia alla prossima fase". Il riconoscimento è il naturale sviluppo di un percorso condiviso, iniziato nel 2022 e condotto dalla Dmo Etruskey, ente del Terzo Settore già attivo e operativo, che da oltre tre anni lavora nell'Alto Lazio come cabina di regia per la costruzione di una rete territoriale solida, un sistema locale coeso, impegnato nella promozione e tutela dell'eredità culturale etrusca. Dichiara la Presidente della DMO Etruskey, Letizia Casuccio: "Questo traguardo dimostra che quando un territorio sa fare sistema, può aspirare a obiettivi importanti. Il dossier presentato è il frutto di un lavoro corale, che valorizza l'identità etrusca ma guarda lontano,

alla cultura come motore di crescita e inclusione". "Il nostro progetto propone un modello di 'capitale della cultura diffusa' che con il cuore a Tarquinia e nel sito Unesco del **Pact** mira a far emergere un capitale territoriale inespresso, a proporre un modello di rete territoriale replicabile per altre realtà italiane e a definire una nuova destinazione turistica, conquistando un nuovo immaginario", sottolinea Lorenza Fruci, curatrice del dossier. Prosegue così il cammino di Tarquinia e delle città della Dmo Etruskey verso un riconoscimento nazionale che rappresenterebbe un'opportunità storica per tutto il territorio. Le finaliste - riferisce il Ministero della Cultura in una nota - saranno convocate per le audizioni pubbliche, che si terranno giovedì 26 e venerdì 27 febbraio prossimi, presso la Sala Spadolini della sede del Ministero. Ogni candidata illustrerà il proprio progetto

e risponderà alle domande dei giurati. Per ciascun dossier le audizioni, che saranno trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube del Mic, avranno una durata massima 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande da parte dalla Giuria. La proclamazione avverrà a marzo.

Cultura, il sindaco di Tarquinia: 'Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana 2028'

LINK: <https://www.ilpopolano.com/cultura-il-sindaco-di-tarquinia-grande-orgoglio-essere-tra-finaliste-capitale-italiana-2028/>



Cultura, il sindaco di Tarquinia: 'Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana 2028' (Adnkronos) - Il ministero della Cultura ha reso nota la lista delle dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Tra queste compare Tarquinia, candidata insieme agli altri Comuni della Destination Management Organization Etruskey (Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa). A questo attesissimo risultato, accolto con entusiasmo da tutto il territorio, si è arrivati con il dossier dal titolo 'La cultura è volo', un progetto che mette al centro il valore del patrimonio etrusco come leva per lo sviluppo culturale, economico e sociale. "Essere tra le finaliste è nostro motivo di grandissimo orgoglio - afferma il sindaco di Tarquinia, Francesco

Sposetti - È un risultato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa. E' un messaggio di apertura, di futuro, di possibilità. Ora guardiamo con fiducia alla prossima fase". Il riconoscimento è il naturale sviluppo di un percorso condiviso, iniziato nel 2022 e condotto dalla Dmo Etruskey, ente del Terzo Settore già attivo e operativo, che da oltre tre anni lavora nell'Alto Lazio come cabina di regia per la costruzione di una rete territoriale solida, un sistema locale coeso, impegnato nella promozione e tutela dell'eredità culturale etrusca. Dichiara la Presidente della DMO Etruskey, Letizia Casuccio: "Questo traguardo dimostra che quando un territorio sa fare sistema, può aspirare a obiettivi importanti. Il dossier presentato è il frutto di un lavoro corale, che valorizza l'identità etrusca ma guarda lontano, alla cultura come motore di crescita e inclusione". "Il

nostro progetto propone un modello di 'capitale della cultura diffusa' che con il cuore a Tarquinia e nel sito Unesco del **Pact** mira a far emergere un capitale territoriale inespresso, a proporre un modello di rete territoriale replicabile per altre realtà italiane e a definire una nuova destinazione turistica, conquistando un nuovo immaginario", sottolinea Lorenza Fruci, curatrice del dossier. Prosegue così il cammino di Tarquinia e delle città della Dmo Etruskey verso un riconoscimento nazionale che rappresenterebbe un'opportunità storica per tutto il territorio. Le finaliste - riferisce il Ministero della Cultura in una nota - saranno convocate per le audizioni pubbliche, che si terranno giovedì 26 e venerdì 27 febbraio prossimi, presso la Sala Spadolini della sede del Ministero. Ogni candidata illustrerà il proprio progetto e risponderà alle domande dei giurati. Per ciascun

dossier le audizioni, che saranno trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube del Mic, avranno una durata massima 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande da parte della Giuria. La proclamazione avverrà a marzo. -- culturawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Home News Regionali Cultura, il sindaco di Tarquinia: 'Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana...

Cultura, il sindaco di Tarquinia: "Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana 2028"

LINK: <https://www.meridiananotizie.it/2026/01/primo-piano/territorio/cultura-il-sindaco-di-tarquinia-grande-orgoglio-essere-tra-finaliste-capitale...>

Cultura, il sindaco di Tarquinia: "Grande orgoglio essere tra finaliste Capitale italiana 2028" By Fabrizio Gerolla 20 Gennaio 2026 Google News Flipboard (Adnkronos) - Il ministero della Cultura ha reso nota la lista delle dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Tra queste compare Tarquinia, candidata insieme agli altri Comuni della Destination Management Organization Etruskey (Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa). A questo attesissimo risultato, accolto con entusiasmo da tutto il territorio, si è arrivati con il dossier dal titolo 'La cultura è volo', un progetto che mette al centro il valore del patrimonio etrusco come leva per lo sviluppo culturale, economico e sociale. "Essere tra le finaliste è nostro motivo di grandissimo orgoglio - afferma il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti - È un risultato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa. E' un

messaggio di apertura, di futuro, di possibilità. Ora guardiamo con fiducia alla prossima fase". Il riconoscimento è il naturale sviluppo di un percorso condiviso, iniziato nel 2022 e condotto dalla Dmo Etruskey, ente del Terzo Settore già attivo e operativo, che da oltre tre anni lavora nell'Alto Lazio come cabina di regia per la costruzione di una rete territoriale solida, un sistema locale coeso, impegnato nella promozione e tutela dell'eredità culturale etrusca. Dichiara la Presidente della DMO Etruskey, Letizia Casuccio: "Questo traguardo dimostra che quando un territorio sa fare sistema, può aspirare a obiettivi importanti. Il dossier presentato è il frutto di un lavoro corale, che valorizza l'identità etrusca ma guarda lontano, alla cultura come motore di crescita e inclusione". "Il nostro progetto propone un modello di 'capitale della cultura diffusa' che con il cuore a Tarquinia e nel sito Unesco del **Pact** mira a far emergere un capitale territoriale inespresso, a proporre un modello di rete territoriale replicabile per altre realtà italiane e a definire una nuova

destinazione turistica, conquistando un nuovo immaginario", sottolinea Lorenza Fruci, curatrice del dossier. Prosegue così il cammino di Tarquinia e delle città della Dmo Etruskey verso un riconoscimento nazionale che rappresenterebbe un'opportunità storica per tutto il territorio. Le finaliste - riferisce il Ministero della Cultura in una nota - saranno convocate per le audizioni pubbliche, che si terranno giovedì 26 e venerdì 27 febbraio prossimi, presso la Sala Spadolini della sede del Ministero. Ogni candidata illustrerà il proprio progetto e risponderà alle domande dei giurati. Per ciascun dossier le audizioni, che saranno trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube del Mic, avranno una durata massima 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande da parte della Giuria. La proclamazione avverrà a marzo. - (Web Info) adnkronos news regionali

"Tarquinia è tra le dieci finaliste per il titolo di capitale italiana della Cultura 2028"

LINK: <https://www.tusciaweb.eu/2026/01/tarquinia-le-dieci-finaliste-titolo-capitale-italiana-della-cultura-2028/>



Provincia - Il sindaco Francesco Sposetti: "È un risultato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa" - La proclamazione a marzo "Tarquinia è tra le dieci finaliste per il titolo di capitale italiana della Cultura 2028"

Tarquinia - Riceviamo e pubblichiamo - Il ministero della Cultura ha reso nota la lista delle dieci città finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Tra queste compare Tarquinia, candidata insieme agli altri Comuni della Destination Management Organization Etruskey (Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa). A questo attesissimo risultato, accolto con entusiasmo da tutto il territorio, si è arrivati con il dossier dal titolo "La cultura è volo", un progetto che mette al centro il valore del

patrimonio etrusco come leva per lo sviluppo culturale, economico e sociale. Tarquinia "Essere tra le finaliste è nostro motivo di grandissimo orgoglio - afferma il sindaco di Tarquinia, Francesco Sposetti -. È un risultato che premia una comunità viva, una rete di collaborazioni ampia e coesa. E' un messaggio di apertura, di futuro, di possibilità. Ora guardiamo con fiducia alla prossima fase". Il riconoscimento è il naturale sviluppo di un percorso condiviso, iniziato nel 2022 e condotto dalla Dmo Etruskey, ente del Terzo Settore già attivo e operativo, che da oltre tre anni lavora nell'Alto Lazio come cabina di regia per la costruzione di una rete territoriale solida, un sistema locale coeso, impegnato nella promozione e tutela dell'eredità culturale etrusca. Dichiara la presidente della Dmo Etruskey, Letizia Casuccio: "Questo traguardo dimostra che

quando un territorio sa fare sistema, può aspirare a obiettivi importanti. Il dossier presentato è il frutto di un lavoro corale, che valorizza l'identità etrusca ma guarda lontano, alla cultura come motore di crescita e inclusione". "Il nostro progetto propone un modello di "capitale della cultura diffusa" che con il cuore a Tarquinia e nel sito Unesco del **Pact** mira a far emergere un capitale territoriale inespresso, a proporre un modello di rete territoriale replicabile per altre realtà italiane e a definire una nuova destinazione turistica, conquistando un nuovo immaginario", sottolinea Lorenza Fruci, curatrice del dossier. Il sindaco di Tarquinia Sposetti, la sindaca di Cerveteri Gubetti, il Destination Manager Etruskey Scala e Direttore **PACT** Bellelli Prosegue così il cammino di Tarquinia e delle città della Dmo Etruskey verso un riconoscimento nazionale che rappresenterebbe

un'opportunità storica per tutto il territorio. Le finaliste - riferisce il ministero della Cultura in una nota - saranno convocate per le audizioni pubbliche, che si terranno giovedì 26 e venerdì 27 febbraio prossimi, presso la Sala Spadolini della sede del ministero. Ogni candidata illustrerà il proprio progetto e risponderà alle domande dei giurati. Per ciascun dossier le audizioni, che saranno trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube del Mic, avranno una durata massima 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande da parte dalla Giuria. La proclamazione avverrà a marzo. Dmo Etruskey "Tarquinia è tra le dieci finaliste per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Un traguardo che mi rende orgoglioso di far parte di questa squadra con un progetto da me ideato sugli Etruschi e il Sacro". A sottolinearlo, sui suoi canali social, è Alberto Samonà, giornalista, membro del Cda del Parco Archeologico del Colosseo e del Comitato Scientifico del Parco Archeologico dell'Appia Antica, ideatore de "Il Sacro che unisce: dai riti antichi all'Etruria contemporanea", progetto inserito all'interno del dossier per la candidatura. "Tarquinia -

scrive Samonà - ha, infatti, superato la selezione: il dossier di candidatura, dal titolo "La cultura è volo", è coordinato da Lorenza Fruci, con Sabina Angelucci, Luca Gufi e Federica Scala, ed è il risultato di un percorso solido e condiviso con una rete di Comuni, avviato da tempo sotto la guida della Dmo Etruskey Ets. La candidatura mira a valorizzare l'Etruria meridionale attraverso un'alleanza territoriale che coinvolge, oltre a Tarquinia, Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto di Castro, Monte Romano, Santa Marinella e Tolfa". "La proposta che ho ideato su invito di Lorenza Fruci - sottolinea ancora Alberto Samonà - è pensata per riportare alla luce la dimensione spirituale etrusca attraverso ricerche, percorsi tematici, laboratori di archeologia, workshop e approfondimenti didattici dedicati allo sguardo e alla dimensione culturale di questa antica civiltà". "Tarquinia, insieme agli altri centri sviluppatisi a partire da insediamenti etruschi - conclude - custodisce ancora oggi le tracce di un rapporto sacro con il mondo: paesaggi, necropoli e natura raccontano in modo straordinario questa eredità profonda. Da questa consapevolezza nasce il

progetto, come invito a rileggere il passato come orizzonte vivo che si manifesta nel presente". Francesca Giannini Notizie archeologiche